



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 17/05/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 20 marzo 2006, n. 145

Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione impatto ambientale - Impianto per motogeneratori di energia elettrica alimentati a biomassa liquide - Comune di Molfetta (Ba) - Proponente: Power Flor s.r.l.

L'anno 2006 addì 20 del mese di marzo in Modugno presso il Settore Ecologia,
IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 12140 del 19.10.05 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto per motogeneratori di energia elettrica alimentati a biomassa liquide (oli vegetali), nel comune di Molfetta (Ba), proposta dalla Power Flor S.r.l. - Via Patrioti Molfettesi, 8 - Molfetta (Ba);

- con nota prot. n. 13217 del 17.11.2005, il Settore Ecologia comunicava alla società istante di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune interessato e nel contempo invitava il Comune di Molfetta a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, nonché ad esprimere il parere di competenza;

- con nota acquisita al prot. n. 62013 del 07.12.2005 veniva trasmessa l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, nei tempi (dal 04.11 al 05.12.2005) e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001. specificando che non erano pervenute osservazioni in merito all'intervento proposto. Con la stessa nota giungeva il parere favorevole dell'amministrazione comunale interessata;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi è emerso che:

Dati di progetto:

- superficie interessata 14.500 mq di cui 2,106 mq (il 14%) occupata dai volumi tecnici necessari per un volume complessivo di 15.469 mc.;
- due motogeneratori di potenza elettrica nominale pari a 17.076 KW cadauno e un ciclo combinato a

vapore di 3.929 KW per una potenza elettrica lorda complessiva di 38.081 KW (= 2 x 17.076 + 3.929);

- potenza termica complessiva 77 MWt
- rendimento di calcolo del 49,9% (considerando i benefici della cogenerazione) per una producibilità di energia elettrica annua di 304.648 MWh/anno sulla base di un funzionamento di 8.000 h/anno;
- sono previsti, tra l'altro, due serbatoi di stoccaggio degli oli da utilizzare come combustibili della capacità di 1.500 me cadauno alti 17 m e due camini alti 30 m per l'emissioni dei fumi.

Le emissioni in atmosfera sono costituite dai gas di scarico dei motori. A questo proposito sono trascurabili le quantità di composti di zolfo e di cloro perché gli oli vegetali sono praticamente privi di composti solforati e clorurati. Per quanto riguarda invece i livelli di emissione di ossidi di azoto e di monossido si dichiara che rispetteranno i limiti della normativa di settore. In particolare si prevede di usare un sistema di abbattimento catalitico del tipo SCR (Slective Catalytic Reduction) in cui utilizzando ammoniaca o urea a temperature di 300-450 gradi ed in presenza di opportuni c4talizzatori, si trasformano gli ossidi di azoto in azoto e acqua con efficienze superiori al 90%. Per quanto riguarda il monossido di carbonio il sistema utilizzato è l'OXICAT che ossida il monossido ad anidride carbonica. Ogni modulo sarà dotato di un camino alto 30 m, tale da garantire i livelli di ricadute delle emissioni indicate dai limiti di legge.

Nella relazione presentata si ravvisa comunque l'importanza di un monitoraggio nel tempo, non solo dei fumi, ma anche di un intorno significativo dell'area nei punti di massima ricaduta al fine di verificare il mantenimento di uno standard di qualità dell'aria.

Viene trattato l'impatto acustico ritenendo di avere valori pienamente compatibili con la classe dell'area, grazie anche al potere fonoassorbente delle pareti in cemento del capannone in cui saranno installati i due motogeneratori. In ogni caso si fa riferimento al fatto che saranno effettuati controlli dopo la messa a regime. La documentazione fornita è piuttosto approfondita e completa. Il presente anche una caratterizzazione delle componenti suolo, aria, acqua, una relazione sull'impatto acustico e uno studio geologico e idrogeologico.

La posizione logistica rispetto alla rete infrastrutturale di collegamento è buona: il lotto è lambito dalla SP 55 Molfetta-Bitonto.

L'approvvigionamento idrico è stimato in circa 1 mc/h. Si dichiara di prelevare le acque da un pozzo artesiano esistente in uso all'azienda agricola. Sono stati scelti scambiatori di calore ad aria proprio per ridurre il consumo di acqua;.

• Ciò stante si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:

- sia posta la massima cura e adoperati tutti i sistemi tecnologici più moderni per garantire la sicurezza dell'impianto, in particolar modo;
- siano predisposti i migliori sistemi di abbattimento degli inquinanti presenti nei fumi disponibili sul mercato;
- sia garantito un efficiente sistema di monitoraggio sia della qualità dei fumi che della qualità dell'aria in un intorno significativo dell'area che tenga conto della distanza di ricaduta degli inquinanti. I dati devono essere certificati da laboratorio autorizzato e devono essere messi a disposizione delle autorità deputate a controllo (ARPA) nonché pubblicati regolarmente sottoforma di report informativi per i cittadini dei comuni di Molfetta e di Giovinazzo;
- sia posta particolare cura alla realizzazione dei sistemi di sicurezza: in fase esecutiva occorrerà valutare la distanza dei serbatoi dal confine del lotto, nonché dalla presenza di eventuali infrastrutture sensibili (come per esempio l'autostrada, che corre a circa 500 metri di distanza, e la strada provinciale 55 Molfetta-Bitonto, che lambisce il lotto sul versante Sud-Ovest) anche al fine di una eventuale loro

ricollocazione capace di garantire un maggior margine di sicurezza;

- per quanto riguarda l'impatto acustico le previsioni rappresentate nello studio devono essere verificate a impianto realizzato e, qualora non dovessero essere rispettate, occorrerà prevedere gli opportuni provvedimenti integrativi volti a mitigare tale impatto;

- fatto salvo il rilascio di ogni autorizzazione prevista per legge, il prelievo dell'acqua dal pozzo artesiano in uso all'azienda agricola (di proprietà del proponente) non deve e cedere in ogni caso la portata massima emungibile autorizzata;

- siano effettivamente ripiantumati gli ulivi che sarà necessario spostare per fare spazio ai volumi tecnici che costituiscono l'impianto;

- si prevedano sistemi di contenimento dei piazzali di servizio dell'impianto che impediscano il rischio di sversamento nell'ambiente circostante di sostanze potenzialmente inquinanti.

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

• di ritenere il progetto concernente la realizzazione di un impianto per motogeneratori di energia elettrica alimentati a biomassa liquide (oli vegetali), nel comune di Molfetta (Ba), proposta dalla Power Flor S.r.l. - Via Patrioti Molfettesi, 8 - Molfetta (Ba) - , escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste (emissioni in atmosfera, nulla osta delle autorità responsabili della sicurezza al volo, ecc.) ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto (varianti urbanistiche, ecc.);

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
